



## Affari

EURO/DOLLARO:1,3701

FTSE MIB  
14.356  
+1,91%

ALL SHARE  
15.221  
+1,69%

### UNICREDIT

#### Oggi i sindacati decidono la mobilitazione

Oggi i sindacati dei bancari si riuniscono a Milano per decidere le date e le modalità dello sciopero di tutti i dipendenti del Gruppo Unicredit. Lo annuncia la Fabi. Il Coordinamento di Unicredit Group Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Sinfub Ugl Credito Uilca infatti ha proclamato un pacchetto di 15 ore di sciopero da effettuarsi entro il 20 di ottobre.

### ASSICURAZIONI

#### La raccolta premi crolla del 15% in sei mesi

Nel primo semestre di quest'anno la raccolta premi totale realizzata in Italia dalle imprese di assicurazione è stata di 58,7 miliardi di euro, con una diminuzione del 15,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rende noto l'Isvap. La contrazione è stata particolarmente significativa per la raccolta nei rami vita, pari a 40,3 miliardi di euro (-21,9%).

### CONFINDUSTRIA ANIE

#### Gemme è il nuovo presidente

Claudio Andrea Gemme è il nuovo presidente di Confindustria Anie, la Federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche aderente a Confindustria, in sostituzione di Guidalberto Guidi, eletto nel 2007. Dal 2000 Gemme, che ha iniziato la sua carriera nel gruppo Finmeccanica, è amministratore delegato di Ansaldo sistemi industriali (Asi).

### PIRELLI

#### A Milano il primo flagship store

Pirelli apre a Milano il primo punto vendita con i prodotti con il marchio della P lunga. Si tratta di un flagship store che ospita tutte le collezioni della casa milanese nell'abbigliamento, nelle calzature, negli accessori. Lo spazio, inaugurato dal presidente Marco Tronchetti Provera, è denominato Pirelli Corso Venezia, ed è nel centro di Milano

→ **Oggi il patto** di sindacato dell'Istituto decide gli amministratori

→ **L'industriale** della Tod's fermato dagli altri grandi soci

# Mediobanca, stop a Della Valle Rimane fuori dal consiglio

Dopo esser entrato nei consigli di Rcs Mediagroup e Generali, l'industriale delle scarpe viene fermato sulla soglia di Mediobanca. Le perplessità di alcuni grandi soci per il suo stile e per le sue scelte.

MARCO TEDESCHI

Diego della Valle resta fuori dal consiglio di amministrazione di Mediobanca. Lo stop è arrivato al termine di una giornata di consultazioni tra i soci dell'istituto alla vigilia della riunione del patto di sindacato che oggi licenzierà la lista definitiva dei candidati. I grandi soci di piazzetta Cuccia hanno evidentemente fatto sentire il loro peso e frenato le aspirazioni del patron della Tod's che rumors davano in entrata nel cda al posto di Jonella Ligresti.

L'esito delle consultazioni con la conferma dello status quo era stato in qualche modo annunciato dallo stesso Della Valle che a metà giornata aveva definito «assolutamente infondate» le voci della staffetta con la primogenita Ligresti. L'imprenditore marchigiano ha affidato la smentita a una nota, «Jonella Ligresti è una mia amica - ha precisato - e per me i valori dell'amicizia e della lealtà vengono prima di ogni altra cosa».

«L'amicizia è reciproca», ha confermato poco dopo Jonella Ligresti, «è profonda e di lunga durata» e ha

aggiunto parole di apprezzamento sullo «stile personale di Diego» e per le sue parole «tanto nella forma che nella sostanza». Un minuetto, insomma, eppure non sembra del tutto fugato il dubbio che dietro il dietro-front di Della Valle ci siano state le barricate alzate proprio dai Ligresti in Mediobanca per mantenere la candidatura di Jonella.

### CONTINUITÀ

Il patto di sindacato si riunisce oggi, «i contatti che ho avuto con gli altri membri hanno confermato la scelta di una linea di continuità», ha dichiarato la presidente del gruppo Fondiaria-Sai anticipando la sua riconfer-

### Jonella Ligresti

#### Assicura amicizia con il patron della Tod's e mantiene il posto

ma nel board della banca di Piazzetta Cuccia.

L'ipotesi della staffetta era sembrata verosimile tanto per le recenti difficoltà nel riassetto Fonsai con conseguente indebolimento di Jonella Ligresti, quanto per l'ascesa di Della Valle arrivato all'1,9% del capitale. In molti però non hanno digerito i toni non proprio misurati del patron della Tod's nelle vicende, ad esempio, di Rcs MediaGroup. Malumori che devono aver pesato nel ve-

to all'ingresso dell'imprenditore marchigiano nel «salotto buono» di piazzetta Cuccia.

Appare invece già chiusa la partita sugli assetti principali, con l'attesa conferma di presidente e amministratore delegato e degli altri tre manager in Cda, ed equilibri sostanzialmente raggiunti sui diversi consiglieri che verranno nominati dalle tre anime del patto: banche, azionisti industriali e soci esteri.

Oggi si riuniranno, nell'ordine, i comitati remunerazione ed esecutivo e Cda sui risultati dell'esercizio annuale. Nel pomeriggio il testimone passerà poi al diretto e all'assemblea del patto di sindacato. Da quest'ultima riunione dovrà uscire infine la lista di maggioranza per il rinnovo del consiglio da portare all'assemblea annuale del 28 ottobre. Attualmente il consiglio è composto da 21 membri e pare certa solo l'uscita dell'ex presidente Antoine Bernheim per limiti di età. Ancora da chiarire, invece, se alla fine il Cda salirà a 22 o a 23 componenti. Quanto al rinnovo del patto in scadenza, si danno in uscita solo Sal Oppenheim, Commerzbank e Santander, al posto del quale dovrebbe salire però di peso Groupama.

Quanto ai risultati al vaglio del Cda, il consensus tra gli analisti indica un utile annuale a 360 milioni di euro (contro i 400 milioni dell'anno scorso), con un dividendo stabile a 17 centesimi ♦

## San Raffaele, il 10 ottobre la richiesta del concordato

I pm di Milano Luigi Orsi e Laura Pedio hanno «preso atto» dell'impegno dei vertici del San Raffaele di depositare la domanda di ammissione del concordato preventivo il prossimo 10 ottobre. I due magistrati hanno incontrato questo pomeriggio l'ex ministro della Giustizia e ora consigliere del gruppo ospedaliero,

Giovanni Maria Flick, e l'avvocato Alberto Alessandri. La riunione, durata oltre un'ora, si è tenuta nell'ufficio del pm Orsi e ha registrato anche la presenza del procuratore aggiunto Francesco Greco. Al termine Alessandri, alla domanda dei giornalisti se i pm avessero accettato la proposta, si è limitato a rispondere: «La

Procura non accetta e non rifiuta». Dopo l'incontro, il procuratore aggiunto Greco e i due sostituti si sono riuniti per un'altra ora, molto probabilmente per decidere la prossima mossa da fare che negli ambienti giudiziari appare scontata, e cioè che a breve verrà presentata l'istanza di fallimento.

Da quanto si è saputo, già oggi Alessandri dovrebbe consegnare ai pm altra documentazione relativa al piano di salvataggio e alla situazione patrimoniale della fondazione, gravata da circa 1 miliardo di debiti. ♦